

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3551 del 11/07/2018
Oggetto	Ditta CERAMICA FONDOVALLE S.p.A., Via Fondovalle n. 5049, Marano sul Panaro (Mo). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3706 del 10/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno undici LUGLIO 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA - L.R. 21/04. DITTA **CERAMICA FONDOVALLE S.P.A.**, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA, SITA IN VIA FONDOVALLE n. 5049 IN COMUNE DI MARANO SUL PANARO (MO).
(RIF. INT. N. 00183500362 / 68)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agazia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;

richiamata la **Determinazione n. 882 del 22/02/2017** di aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata a Ceramica Fondovalle S.p.A., avente sede legale in Via Rio Piodo n. 12 in comune di Maranello (Mo), in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, sita in Via Fondovalle n. 5049 in comune di Marano sul Panaro (Mo), località Casona;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 13/06/2018 mediante il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 12171 del 18/06/2018, con la quale il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico e gestionale, consistenti nella **sostituzione di due filtri di abbattimento** a servizio di

emissioni in atmosfera, con contestuale aumento della portata massima, nonché **modifica della provenienza degli effluenti gassosi** convogliati ad alcune emissioni in atmosfera, per razionalizzare la distribuzione delle canalizzazioni, il tutto allo scopo di migliorare le condizioni igienico-ambientali degli ambienti di lavoro. In particolare, gli interventi consistono in:

- I. **sostituzione del filtro a tessuto** a servizio dell'emissione in atmosfera **E13** "pulizia ambiente di lavoro", con aumento della portata massima dagli attuali 1.400 Nm³/h a **1.800 Nm³/h** ed aumento dell'altezza del colmo del camino da terra da 8 a 10 m;
- II. **sostituzione del filtro a tessuto** a servizio dell'emissione in atmosfera **E16** "alimentazione nastri trasporto atomizzato + taglio crudo (TPV)", con aumento della portata massima dagli attuali 19.700 Nm³/h a **38.000 Nm³/h** e aumento dell'altezza del colmo del camino da terra da 8 a 10 m. Contestualmente, **cambieranno le provenienze degli effluenti gassosi**: infatti, nel nuovo assetto, E16 riceverà le aspirazioni derivanti da *n. 1 coloratore, pressatura e taglio (TPV), recupero scarto PCR e alimentazione atomizzati speciali*;
- III. **modifica parziale della provenienza** degli effluenti gassosi convogliati all'emissione **E1** "n.1 pressa + n.1 coloratore + pressatura PCR": infatti, nel nuovo assetto E1 riceverà le aspirazioni derivanti da *n. 1 pressa, n. 1 coloratore e movimentazione atomizzato*. Restano invariati la posizione del filtro e i relativi parametri di funzionamento;
- IV. **modifica parziale della provenienza** degli effluenti gassosi convogliati all'emissione **E11** "stoccaggio atomizzato + movimentazione argilla": infatti, nel nuovo assetto E11 riceverà le aspirazioni derivanti da *stoccaggio atomizzato, movimentazione atomizzato e silos scarto crudo*. Restano invariati la posizione del filtro e i relativi parametri di funzionamento.

In riferimento a queste variazioni, il gestore:

- dichiara che gli interventi in progetto non modificheranno capacità produttiva, tipologia e quantità di materie prime utilizzate, consumi idrici, produzione di rifiuti, scarichi idrici
- non prevede variazioni dei consumi energetici, pur a fronte dell'aumento di portata delle emissioni E13 ed E16, in considerazione del fatto che gli impianti che saranno installati sono di ultima generazione;
- propone di **ridurre il limite di concentrazione massima di "materiale particellare"** per alcuni punti di emissione in atmosfera esistenti, allo scopo di compensare completamente l'incremento del flusso di massa dell'inquinante in questione conseguente all'aumento di portata di E13 ed E16; in particolare, l'Azienda propone di:
 - ridurre da 10 a **8,54 mg/Nm³** il limite per **E1**,
 - ridurre da 10 a **8,53 mg/Nm³** il limite per **E11, E16 ed E17**,
 - ridurre da 10 a **8,59 mg/Nm³** il limite per **E13**,
- dichiara che gli interventi in progetto non comporteranno la formazione di emissioni gassose diffuse, né di emissioni gassose fuggitive;
- non prevede un peggioramento dell'impatto acustico del sito, dal momento che:
 - gli impianti che saranno installati sono di ultima generazione, concepiti rispettando le ultime norme tecniche e le BAT di settore, con riduzione sia dei consumi che delle emissioni,
 - i camini saranno dotati di silenziatore dissipatore ad alto rendimento, supporti antivibranti e ventola di aspirazione schermata con pannelli fonoassorbenti,
 - i nuovi filtri saranno posizionati all'interno di box con pannelli fonoassorbenti.

Inoltre, il gestore presenta un aggiornamento della documentazione relativa alla “verifica di sussistenza dell’obbligo di presentazione della relazione di riferimento” di cui all’art. 29-ter, comma 1, lettera *m*) del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda, che conferma l’assenza di “sostanze pertinenti”;

dato atto che in data 30/04/2018 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l’aggiornamento dell’Autorizzazione”;

dato atto che gli interventi in progetto non modificano in alcun modo la capacità produttiva massima, il ciclo produttivo applicato, il consumo di materie prime e gas metano, consumi e scarichi idrici, la produzione di rifiuti e le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

ritenendo condivisibili le valutazioni del gestore in merito alla scarsa incidenza delle modifiche in progetto sui consumi di energia elettrica;

preso atto dell’intenzione del gestore di potenziare le emissioni in atmosfera E13 ed E16, nonché di modificare in parte la provenienza degli effluenti gassosi convogliati alle emissioni E1 ed E11 allo scopo di migliorare le condizioni degli ambienti di lavoro. A tale riguardo:

- si rileva che i filtri a tessuto che il gestore intende installare a servizio di E13 ed E16 risultano conformi alle previsioni dei criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna;
- si prende atto dell’aumento dell’altezza da terra dei camini di E13 ed E16;
- si valuta positivamente la proposta dell’Azienda di ridurre i limiti di concentrazione massima di “materiale particolato” delle emissioni in atmosfera **E1, E11, E13, E16 ed E17**, dal momento che questo intervento permette di compensare completamente l’incremento del flusso di massa autorizzato per tale inquinante conseguente all’aumento di portata di E13 ed E16;
- si ritiene necessario prescrivere l’esecuzione di **nuove analisi di messa a regime** su **E13 ed E16** a seguito della sostituzione dei filtri;
- si ritiene opportuno prescrivere l’esecuzione di un **autocontrollo straordinario** sulle emissioni **E1 ed E11** a seguito della parziale modifica della provenienza dei relativi effluenti gassosi;
- si ritiene opportuno richiedere all’Azienda di trasmettere **copia del certificato di analisi relativo al primo autocontrollo** che sarà effettuato sull’emissione **E17** a seguito della messa a regime di E13 ed E16 nelle nuove condizioni di funzionamento;

valutate positivamente le misure di mitigazione acustica che il gestore intende adottare relativamente ai nuovi filtri di E13 ed E16, ma ritenendo comunque opportuno prescrivere l’esecuzione di una **nuova valutazione di impatto acustico a seguito della messa a regime di E13 ed E16**, in considerazione delle criticità in termini di impatto acustico che caratterizzano il sito;

verificato che le modifiche impiantistiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l’Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

ritenendo opportuno aggiornare l’elenco dei metodi di analisi e campionamento riportati nelle tabelle del punto D2.4.1 dell’Allegato I alle più recenti indicazioni di Arpae in tal senso;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Dott. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- di autorizzare le modifiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la **Determinazione n. 882 del 22/02/2017** alla Ditta Ceramica Fondovalle S.p.A., avente sede legale in Via Rio Piodo n. 12 in comune di Maranello (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita in Via Fondovalle n. 5049 in comune di Marano sul Panaro (Mo), come di seguito indicato:
 - a) il punto 6 della sezione D2.2 "Comunicazioni e requisiti di notifica" dell'Allegato I è **sostituito dal seguente**:
 - 6. **Entro 60 giorni dalla messa a regime delle emissioni E13 ed E16 nel nuovo assetto**, il gestore deve inviare ad Arpae di Modena e Comune di Marano sul Panaro una nuova **valutazione di impatto acustico**, redatta ai sensi della DGR 673/04, per verificare con una campagna di misure il rispetto dei limiti di zona e dei limiti differenziali nel nuovo assetto.
 - b) alla sezione D2.2 "Comunicazioni e requisiti di notifica" dell'Allegato I sono **aggiunti i seguenti punti**:
 - 9. A seguito della parziale modifica dei convogliamenti ai punti di emissione in atmosfera **E1** ed **E11**, il gestore è tenuto ad effettuare su tali emissioni un **autocontrollo straordinario**, al fine di confermare il rispetto dei limiti di portata e di concentrazione degli inquinanti. Una **copia del certificato di analisi** di tale autocontrollo dovrà essere trasmessa ad Arpae di Modena e Comune di Marano sul Panaro **entro 30 giorni** dalla data del campionamento.
 - 10. Il gestore è tenuto a trasmettere ad Arpae di Modena e Comune di Marano sul Panaro una **copia del certificato di analisi relativo al primo autocontrollo** che sarà effettuato sull'emissione in atmosfera **E17** a seguito della messa a regime delle emissioni E13 ed E16 nel nuovo assetto.
 - c) il punto 1 della sezione D2.4 "Emissioni in atmosfera" dell'Allegato I è **sostituito dal seguente**:
 - 1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è riportato di seguito.
I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non

permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1		PUNTO DI EMISSIONE E2 – raffreddamento diretto forno 1	PUNTO DI EMISSIONE E3 – raffreddamento indiretto forno 1
		n.1 pressa + n.1 coloratore + pressatura PCR	n.1 pressa + n.1 coloratore + movimentazione atomizzato		
Messa a regime	---	a regime	*	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	20.000		24.000	12.000
Altezza minima (m)	---	12		4	4
Durata (h/g)	---	24		24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	10	8,54	---	---
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 **		---	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto		---	---
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata e polveri)		---	---

* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.9**.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E4 – camino diretto forno 1	PUNTO DI EMISSIONE E5 – EAU essiccatoio orizzontale	PUNTO DI EMISSIONE E6 – EAU stabilizzazione essiccatoio orizzontale	PUNTO DI EMISSIONE E7 – raffreddamento diretto/indiretto forno 2
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	11.000	10.000	11.000	35.000
Altezza minima (m)	---	3	12	12	4
Durata (h/g)	---	emergenza	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E8 – camino diretto forno 2	PUNTO DI EMISSIONE E11	
			stoccaggio atomizzato + movimentazione argilla	stoccaggio atomizzato + movimentazione atomizzato + silos scarto crudo
Messa a regime	---	a regime	a regime	*
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	16.000	30.000	
Altezza minima (m)	---	3	8	
Durata (h/g)	---	24	24	
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	---	10	8,53
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	---	5 **	
Impianto di depurazione	---	---	Filtro a tessuto	
Frequenza autocontrolli	---	---	semestrale (portata e polveri)	

* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.9**.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E13 – pulizia ambiente di lavoro		PUNTO DI EMISSIONE E14 – essiccatoio verticale	PUNTO DI EMISSIONE E15 – n.2 forni monocottura
Messa a regime	---	a regime	*	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	1.400	1.800	9.000	30.000
Altezza minima (m)	---	10		12	15
Durata (h/g)	---	9		24	24
Materiale Particolare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	10	8,59	---	4,95
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 **		---	---
Piombo (mg/Nm ³)	UNI EN 14385:2004 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723 EPA Method 29	---		---	0,495
Fluoro (mg/Nm ³)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787:1999 ISO 15713:2006	---		---	4,95
S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	---		---	49,5
Aldeidi (mg/Nm ³)	EPA 430 ; EPA-TO11 A EPA Method 323 EPA SW-846 Test Method 0011 NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)	---		---	19,8
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---		---	198
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---		---	500 ***
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto		---	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata e polveri)		---	trimestrale (portata, polveri, fluoro) semestrale (SOV e aldeidi) annuale (Pb, NO _x)

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia **≥ 25 g/h**.

*** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E16		PUNTO DI EMISSIONE E17 – n.2 linee smaltatura + caricamento mulini + laboratorio prove + spazzolatrici scelta + sbavatori uscita essiccatoio orizzontale		PUNTO DI EMISSIONE E19 – gruppo elettrogeno di emergenza
		alimentazione nastri trasporto atomizzato + taglio crudo (TPV)	n.1 coloratore + pressatura, taglio (TPV) + recupero scarto PCR + alimentazione atomizzati speciali			
Messa a regime	---	a regime	*	a regime	**	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	19.700	38.000	37.000		---
Altezza minima (m)	---	10		8		---
Durata (h/g)	---	24		24		saltuaria
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	10	8,53	10	8,53	---
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 ***		5 ***		---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto		Filtro a tessuto		---
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata e polveri)		semestrale (portata e polveri)		

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

** si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.10**.

*** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

d) il punto 4 della sezione D2.4 “Emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è sostituito dal seguente:

4. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax ad Arpae di Modena e Comune di Marano sul Panaro **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati, i **dati relativi alle emissioni ovvero i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose**. In particolare:
 - relativamente alle emissioni **E13** ed **E16** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti a seguito della sostituzione dei filtri di abbattimento (uno il primo giorno, uno l’ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall’Azienda).

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 882 del 22/02/2017**;
- di fare salvo il disposto dell’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n.882 del 22/02/2017, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Ceramica Fondovalle S.p.A. e al Comune di Marano sul Panaro tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Marano sul Panaro;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli

atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;

- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL FUNZIONARIO
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.